

Dal discorso di insediamento del nuovo Presidente della Camera Penale G. Bellavista , Avv. Vincenzo Zummo del 22 Ottobre 2015:

“ Mi avvio a concludere il discorso di insediamento ed esporrò la politica generale della Camera Penale di Palermo in ordine a quanto sta accadendo nel nostro Tribunale Sezione Misure di Prevenzione.

Mi accingo a parlare muovendo l' abbrivio da un principio e da uno stile di vita che accomuna l' Avvocatura e la Magistratura.

Questo elemento comune è costituito dall'alto senso del dovere morale nell'esercizio delle funzioni di Avvocato e di Magistrato.

Negli anni trascorsi, un noto professore di diritto penale dell'Università di Bari, Aldo Moro, diceva:

“Questo Paese non si salverà, la stagione dei diritti e delle libertà si rivelerà effimera, se in Italia non nascerà un nuovo senso del dovere.”.

Naturalmente, egli intendeva doveri istituzionali e doveri morali.

La Camera Penale di Palermo ha affrontato ed affronterà in modo istituzionale e moderato la vicenda che coinvolge diversi magistrati, e ciò partendo da una riflessione.

Noi, come Avvocati, riteniamo odiosa la “gogna mediatica” e siamo contro il “processo mediatico”, dove non ci sono le garanzie del vero processo, dove il cittadino è inerme e non può difendersi; per questo abbiamo dato una risposta istituzionale e moderata per evitare che venissero a priori delegittimati, non soltanto quei magistrati che risulterebbero essere coinvolti prima di un processo regolare, ma soprattutto per evitare che venisse delegittimato tutto il Sistema Giustizia e la nostra Cittadella della Giustizia.

Per nostra cultura umanistica, siamo contro gli attacchi di giustizialismo militante che colpiscono le persone, ecco perché non abbiamo inneggiato con i “cappi e le ghigliottine” per seguire o acclamare la Procura di Caltanissetta o qualunque altra Procura.

I Magistrati a Palermo ogni giorno esaminano le condotte di centinaia di cittadini, operano valutazioni sulla legittimità e liceità di tali condotte ed indirettamente giudicano la moralità della condotta dei cittadini.

Ebbene, chi giudica deve avere un alto senso delle istituzioni ed un alto senso della moralità delle proprie condotte, e per questo che chiediamo come Camera Penale di Palermo, al CSM di intervenire subito per ridare serenità e credibilità a tutto l'ambiente giudiziario a Palermo e per ridare prestigio alla funzione giurisdizionale.

Ricordo a tutti, a Magistrati ed Avvocati, che l'esercizio della funzione giurisdizionale non è l'esercizio di un potere, ma l'esplicazione di un servizio per lo Stato, che è uno Stato di Diritto.

Per queste ragioni, dal 2014, chiediamo un azzeramento sia della Sezione Unica del Tribunale del Riesame e, da adesso, della Sezione Unica delle Misure di Prevenzione, affinché questi temi speciali vengono decisi, a turno, dalle Sezioni Ordinarie del Tribunale.

Infatti, la Sezione Unica, con il tempo, rischia di burocratizzarsi, di applicare giurisprudenze consolidate che non ammettono repliche, perdendo così contatto con il cuore del processo che è l'esercizio della funzione dibattimentale, allontanandosi irrimediabilmente da questa.

Palermo 23 ottobre 2015

Vincenzo Zummo